

ISTITUTO COMPRENSIVO L. SPALLANZANI - SCUOLA L. SPALLANZANI

PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

DOCENTI COINVOLTI: MONICA BARBIERO-ROSANNA PAPA-
ANNALISA PERISSINOTTO

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
Titolo dell'attività/progetto	<p>Titolo: NOI CI VEDIAMO COSI'</p> <p>Campo d'intervento: Arte: laboratorio creativo sul ritratto</p> <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• laboratorio creativo per favorire la scoperta da parte di ogni bambino/ragazzo di un proprio percorso artistico che si concretizzi in una interpretazione individuale originale.• Favorire un atteggiamento di convivenza tra ragazzi e bambini per migliorare la cultura della condivisione e della collaborazione.• Far riflettere i ragazzi e i bambini sul cambiamento fisico e sulla diversità <p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Acquisire la consapevolezza delle proprie capacità creative.• Sperimentare ed usare strumenti e tecniche diverse• Affinare la manualità fine
Durata dell'attività	Gennaio – maggio 2017
Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Fondo d'Istituto, spese di funzionamento didattico e lavoro volontario dei docenti coinvolti.
Gli spazi e i materiali	<p><u>Spazi:</u> aula di arte della scuola secondaria di primo grado L. Spallanzani</p> <p><u>Materiali:</u> beni durevoli: pc, macchina fotografica, cellulari. Materiale di facile consumo dei plessi Quadrifoglio e Spallanzani: carta, pennarelli, tempera, pennelli, matite, tratto-pen, forbici, penne biro. Materiale in dotazione personale degli alunni della secondaria: fogli album da disegno, astuccio.</p>
Il coinvolgimento dell'istituto e di altri soggetti	<p><u>Numero di classi coinvolte:</u> sezione A infanzia Il Quadrifoglio classe II C scuola secondaria L. Spallanzani.</p> <p>Alunni coinvolti: 19 bambini/e di 4 anni, 5 bambini/e di 5 anni, 24 alunni di seconda della scuola secondaria di primo grado.</p>

	<p><u>Beneficiari:</u> alcuni docenti del plesso, il personale della scuola, gli alunni di entrambe le classi</p> <p><u>Docenti:</u> 2 docenti scuola dell'infanzia, 1 docente scuola secondaria</p> <p><u>Esperti:</u> nessuno</p>
Come è nata l'idea dell'attività/ progetto?	<p>Durante l'anno scolastico 2015/16 le due classi di grado diverso avevano già collaborato in un progetto verticale d'Istituto: l'attività era stata positiva e aveva permesso d'integrare le capacità e il diverso modo di essere dei bambini e dei ragazzi nonché di sperimentare una nuova esperienza basata sulla collaborazione. Quest'anno è stato quindi scelto un nuovo progetto che permettesse la prosecuzione e l'approfondimento dell'esperienza precedente sul piano dell'accoglienza e della relazione con una nuova tematica. Progetto che si integra sul piano della programmazione curricolare.</p>
Quale situazione si voleva migliorare?	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un clima di collaborazione e di empatia tra i bambini/e ed i ragazzi/e per favorire un atteggiamento di convivenza e di accettazione tra ragazzi e bambini dell'Istituto. • La cultura della solidarietà e dell'accoglienza. • Integrazione del ragazzo diversamente abile e di tutti i bambini/ragazzi di diversa provenienza.
Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto?	<p>Acquisire la consapevolezza delle proprie capacità creative;</p> <p>Sperimentare strumenti e tecniche diverse;</p> <p>Perfezionare la manualità fine e l'osservazione.</p> <p>Realizzare dei ritratti utilizzando le tecniche esperite.</p>
La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri preparatori tra le insegnanti dei due ordini di scuola. 2. Interventi: <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione reciproca a coppie (un bambino un ragazzo): forma e colore del volto. Descrizione verbale e scritta del viso del compagno. Realizzazione del ritratto del compagno utilizzando la matita. • Attività di coordinamento oculomanuale con utilizzo di due penne. Realizzazione del ritratto.

	<p>Successiva elaborazione grafica con pennarelli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ritratto individuale con tratto-pen e acqua. • Attività a coppie: i quattro punti con tempera. • Collage polimaterico a coppie • Disegno di un viso con tratto continuo. • Mostra finale delle opere realizzate durante il percorso nell'atrio della scuola L. Spallanzani.
Come si è organizzata la classe/scuola?	<p><u>Spazi</u>: aula di arte della L. Spallanzani. <u>Tempi</u>: ore curricolari con gli alunni, ore extracurricolari di progettazione tra le insegnanti.</p>
Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati?	Lavoro di gruppo e a coppie, individuale.
Quale è stato il contributo delle singole discipline?	Arte e immagine: utilizzo di tecniche e materiali finalizzati alla realizzazione dei ritratti.
Quale è stato il ruolo degli alunni?	<p>Tutti gli alunni sono stati protagonisti nel ruolo di osservatore-disegnatore in quanto, lavorando a coppie, si sono reciprocamente osservati e descritti graficamente.</p> <p>Gli alunni della scuola dell'infanzia si sono sentiti investiti e valorizzati nella loro persona e nelle capacità soggettive nel contatto con i ragazzi della scuola secondaria condividendo il medesimo lavoro didattico.</p> <p>Entrare nell'ambiente fisico dei ragazzi "grandi" li ha fatti sentire accolti e "speciali".</p> <p>L'agio e il benessere dell'esperienza ha permesso loro di relazionarsi alla pari nonostante la diversa età.</p> <p>Gli alunni della secondaria hanno vissuto un ruolo di tutor e hanno dimostrato "tenerezza" ritornando bambini.</p>
Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese ex novo nell'attuazione del progetto?	<p><u>Abilità</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare il proprio viso e quello degli altri. • Individuare il materiale occorrente e i compiti e le procedure da svolgere. • Utilizzare i diversi materiali per rappresentare • Usare modi diversi per stendere il colore • Leggere ed interpretare le proprie produzioni e quelle degli altri. <p><u>Conoscenze</u>:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Uso dei materiali traccianti e pittorici • Riconoscere figure e forme • Semplici strategie di organizzazione del proprio lavoro • Tecniche base di pittura <p><u>Competenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza ed espressione culturale • Competenze sociali e civiche • Imparare a imparare
Qual è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?	Gli alunni del plesso hanno avuto il ruolo di utenti, beneficiari indiretti e valutatori del percorso proposto.
Monitoraggio in itinere	Le insegnanti si sono sempre confrontate sulle modalità di esecuzione e prosecuzione del percorso.
Valutazione finale	<u>Gli obiettivi sono stati completamente raggiunti</u> sia sul piano relazionale sia didattico. La valutazione è avvenuta attraverso l'osservazione sistematica degli alunni in fase di lavoro. Ha rilevato un coinvolgimento emotivo da parte di tutti gli alunni della Secondaria e uno stato di benessere e di agio generale.
A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di autovalutazione?	Il percorso e il prodotto finale sono stati presentati durante la mostra conclusiva ed inseriti nel sito dell'Istituto comprensivo.
La pubblicizzazione	Illustrato il progetto nei coordinamenti di plesso e di interplesso, nelle assemblee dei genitori e nei dipartimenti verticali. Mostra con la partecipazione di tutti i ragazzi del plesso, le famiglie, i docenti e il personale amministrativo; Pubblicazione dei prodotti e del percorso che ha condotto alla loro realizzazione in uno spazio dedicato nel sito dell'Istituto comprensivo.
La riproducibilità	Ogni esperienza è unica e non riproducibile, così come tutti, bambini, ragazzi ed adulti siamo unici. Il progetto può servire come traccia metodologica di percorso. Si auspica di proseguire l'esperienza il prossimo anno scolastico.